

## LA SCHEDA

### RESISTONO LE IMPRESE FEMMINILI UNA SU QUATTRO È GUIDATA DA DONNE

Una solida realtà che ha ben resistito in questo lungo periodo di crisi, è l'imprenditoria femminile in Toscana nonostante il calo registrato nel 2016. Nell'ultimo anno si sono iscritte al Registro Imprese 7.495 imprese femminili (il 30% del totale iscrizioni annuali). Rispetto al 2015, le iscrizioni sono diminuite dell'8,3%, un calo molto accelerato rispetto a quanto avvenuto in Italia (-1,3%) per l'imprenditoria in «rosa» e all'andamento medio delle iscrizioni complessive (-7,2%). L'unico settore che ha registrato un aumento delle iscrizioni al femminile è stato quello del credito e assicurazioni (+1,6%). In tutti gli altri settori le donne hanno trovato poco spazio: commercio (-167), agricoltura (-156) e attività industriali (-128). Il numero di imprese «rosa» della regione è comunque aumentato dello 0,8%, anche se ad un ritmo più lento rispetto al 2015.

Questo, in sintesi, il ritratto complessivo dell'anno 2016 del contributo delle donne al mondo dell'impresa, così come emerge dai dati dell'Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile realizzato dall'Ufficio studi di Unioncamere Toscana con la collaborazione della Regione. In Toscana, su un totale di 414.900 imprese registrate al 31 dicembre 2016, le aziende capitanate da donne salgono a

95.466, il 23,0% del sistema imprenditoriale regionale, con un tasso di crescita dello 0,8%, equivalente ad un saldo positivo di 792 imprese, superando l'imprenditoria maschile (+0,4%).

A fine dicembre 2016, erano 11.340 le aziende femminili giovanili, guidate da donne con meno di 35 anni, il 12% del sistema imprenditoriale femminile. Le aziende capitanate da donne straniere sono 14.272 (15%), nel 2016 sono aumentate di 707 unità (+5,2%), mentre quelle guidate da italiane di appena lo 0,1% (+85). Le imprese artigiane a guida femminile a fine 2016 sono 19.202 (il 20% del sistema imprenditoriale femminile). Rispetto al 2015, le artigiane femminili sono rimaste sostanzialmente stabili (-7 unità), le non artigiane sono aumentate dell'1,1% (+799 imprese).

Delle 95.466 aziende femminili, due su tre operano nel settore dei servizi: oltre 25mila nel commercio e 10mila nel turismo. Particolarmente diffuse le attività immobiliari (5.800) e dei servizi alle imprese (3.500). Una quota rilevante è occupata dalle imprese agricole (13mila), seguita dall'industria (12mila) e dall'edilizia (3.400). Tutto legato all'imprenditoria straniera, invece, l'aumento delle imprese «rosa» di industria (+166 straniere, -108 italiane) e costruzioni (+44 straniere contro +4 italiane).

